

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

	<p>Che l'attività si svolgerà nei locali di TORINO (Via/Corso/Piazza...) _____</p> <p>• n. _____ lett. _____ scala _____ piano _____</p> <p><input type="checkbox"/> all'interno dei quali è già autorizzato per l'attività di _____</p>
	<p>Che i locali in cui verrà svolta l'attività: <input type="checkbox"/> SONO di proprietà della Città di Torino <input type="checkbox"/> NON SONO di proprietà della Città di Torino</p> <p>dei quali dispone a titolo di:</p> <p>• <input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> conduttore con contratto di locazione del _____ con scadenza il _____ <input type="checkbox"/> preliminare di locazione sottoscritto in data _____ (allegare dichiarazione di assenso della proprietà) <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____</p>
Attestazioni	<p>Su una superficie di Vendita di mq. _____ (2)</p> <p>• Superficie complessiva dell'esercizio (compresa la superficie adibita ad altri usi) mq. _____ (2-bis) n.b. ai sensi dell'all.C alle vigenti NUA la superficie di vendita ammessa non può superare i 250 mq. (3)</p>
	<p>Che il settore merceologico (e relative superfici) è il seguente:</p> <p>• <input type="checkbox"/> ALIMENTARE mq. _____ <input type="checkbox"/> NON ALIMENTARE mq. _____</p>
	<p>Che i prodotti venduti sono: _____</p> <p>• e si riferiscono ai prodotti ovvero servizi relativi all'attività produttiva principale, consistente in _____</p>
	<p>• Che per la stessa sede è già autorizzato per l'attività _____</p>
	<p>• Di essere in possesso dei requisiti di accesso all'attività di cui all'art. 71, commi 1, 3, 4, 5 del D.Lgs. 26.03.2010 n.59 (4)</p> <p>• Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159.</p>
	<p>• Di essere consapevole che in caso di attività relativa al settore merceologico alimentare ai sensi della D.G.R. n. 79-7605 del 26.11.07 occorre presentare denuncia di inizio attività utilizzando l'apposito modulo "D.I.A." e che l'omessa effettuazione di detto adempimento comporta l'applicazione delle sanzioni di legge.</p> <p>• Di avere rispettato i Regolamenti in materia di Polizia Urbana e Igienico-Sanitaria;</p>
Locali	<p><input type="checkbox"/> Che per l'attuale utilizzo i locali NON sono stati oggetto di modifiche eccedenti la manutenzione ordinaria (vedi art. 3 comma 1 lett. a) D.P.R. 380/2001) e pertanto si allega Planimetria dei locali e si attesta che gli stessi: (5)</p> <p>• Hanno destinazione d'uso propria conforme alla destinazione ammessa per l'attività richiesta e rispettano le prescrizioni del Regolamento Edilizio vigente (6);</p> <p>• Rispettano, per l'insediamento dell'attività richiesta, le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici approvati e adottati;</p> <p>• Sono conformi alle prescrizioni vigenti in materia di agibilità (art.24 del D.P.R. 06.06.2001 n.380 e s.m.i.) (7);</p>
	<p>Oppure</p> <p><input type="checkbox"/> Che per l'attuale configurazione i locali dell'esercizio SONO stati oggetto di interventi edilizi e pertanto si allega il Modello AIITec-C (8).</p>
Prevenzione incendi	<p>• Si attesta il rispetto delle vigenti norme e regole tecniche di sicurezza antincendio e che (ove previsto (2-bis)):</p> <p><input type="checkbox"/> risulta Certificato di Prevenzione Incendi n. _____ del _____ valido sino al _____</p> <p><input type="checkbox"/> è stato richiesto il rinnovo del C.P.I. in data _____ Pratica VVF n. _____</p> <p><input type="checkbox"/> è stata presentata S.C.I.A. al Comando Provinciale Vigili del Fuoco ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011 art.4 in data _____ prot. _____ Pratica VVF n. _____</p> <p><input type="checkbox"/> La S.C.I.A. finalizzata al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011 art.4 viene presentata in allegato alla presente.</p>

Quadro DA COMPILARE nel caso di vendita di prodotti appartenenti al settore Merceologico alimentare

Requisiti Professionali

Di essere in possesso del/i seguenti requisiti professionali di cui all'art. 71 comma 6, del D. Lgs. 59/2010 e circolare ministeriale n.3635 / c del 06.05.2010:

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

avere esercitato in proprio per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

Tipo di attività _____ dal _____ al _____

Tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ n. R.E.A. _____

avere prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:

Nome Impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Nome Impresa _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti; **(9)**

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ Materie Attinenti _____

Di essere in possesso del/i seguenti requisiti professionali di cui alla risoluzione ministeriale n. 61559 del 31 maggio 2010 e nota della Regione Piemonte prot. 5543/DB1701 del 01/07/2010: **(10)**

essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande e/o per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 presso la Camera di Commercio di _____
al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per la perdita dei requisiti soggettivi;

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande e/o per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 presso la Camera di Commercio di _____

OPPURE (in caso di Società)

Che i requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del D.Lgs. 59/2010 sono posseduti dal

Sig. _____

che ha compilato la relativa dichiarazione (allegato B), allegata alla presente

Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente indirizzo P.E.C.

(Posta Elettronica Certificata): _____

ALLEGA ALLA PRESENTE

Allegati Tecnici	<input type="checkbox"/> Mod. AIITec_C (8)
	Oppure
	<input type="checkbox"/> Planimetria dello stato di fatto dei locali, in originale (in scala 1:100) debitamente datata e firmata da tecnico abilitato atta a rappresentare i locali e comprensiva di: destinazione di ogni ambiente con l'indicazione delle singole superfici, relative quote planimetriche;
Allegati	<input type="checkbox"/> Copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo
	<input type="checkbox"/> Mod.TARSU (Mos D10A 02) Denuncia di occupazione unità immobiliare per la Tassa Smaltimento Rifiuti (per i cittadini extracomunitari) Copia permesso di soggiorno in corso di validità, idoneo all'esercizio dell'attività economica, e/o copia della ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rinnovo alla Questura (come da nota n. prot. 11050/M(8) del 5/08/2006 del Ministero dell'Interno).
	<input type="checkbox"/> ALLEGATO A (Per le Società): Dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art. 71, co. 1,3, 4 e 5 del D. Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159 da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).
	<input type="checkbox"/> Mod.58 (Atto di impegno per gli esercizi che trattano merci ingombranti, ai sensi dell'art. 5 della D.C.R. 563/13414).
	<input type="checkbox"/> ALLEGATO B (Dichiarazione del Preposto, per le Società che esercitano il settore merceologico alimentare).
	<input type="checkbox"/> Notifica sanitaria in caso di attività relativa al settore merceologico alimentare (D.G.R. n. 21-1278 del 23.12.10)
	<input type="checkbox"/> n.3 copie della S.C.I.A. finalizzata al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011 art.4 (comprensiva della documentazione e dei relativi allegati)

Data _____

Firma _____

Info	<p>La presente SCIA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto; oppure può essere trasmessa sottoscritta dal richiedente (l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica) unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, con le seguenti modalità:</p> <p>1) a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a: Divisione Commercio Via Meucci n.4 – 10121 Torino; 2) a mezzo FAX indirizzandolo a: Divisione Commercio - FAX 011-4430863 3) utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): commercio@cert.comune.torino.it</p> <p>L'invio delle pratiche con PEC è consentito solo:</p> <p>a.. da un mittente provvisto di PEC; b.. avendo la pratica completa con tutti gli allegati richiesti nella modulistica, compreso eventuali diritti di istruttoria; c.. per le pratiche per le quali non è obbligatorio il contrassegno in bollo.</p>
	<p>Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni e Accettazione pratiche - Via Meucci 4 – 10121 Torino Orario: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 Informazioni telefoniche: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel.011/44.30.411</p> <p>Sono da corrispondere i diritti di istruttoria (tranne che per la presentazione tramite PEC) allegando alla pratica l'attestazione dell'avvenuto versamento di € 10,00 con una delle seguenti modalità:</p> <p>- versamento sul c/c postale n. 68700137 Codice IBAN: IT72E076010100000068700137 intestato a: COMUNE DI TORINO - SETT. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - VIA MEUCCI 4 - 10121 TORINO causale: Diritti di istruttoria e ricerca.</p> <p>- pagamento dell'importo previsto effettuato con denaro contante all'atto della presentazione della pratica agli sportelli.</p> <p>Informativa ai sensi del D.Lgs.196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.</p> <p>L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.</p>

Legenda	<p>(1) art.76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.</p>
	<p>(2) art.5 c.1 e 2 D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i. "1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 114/1998, la superficie di vendita di un esercizio commerciale al dettaglio in sede fissa è l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata ai magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici, servizi. 2. La superficie di vendita si determina per ciascun esercizio commerciale calcolando solo l'area coperta, interamente delimitata dai muri e al netto degli stessi, che costituisce la superficie lorda di pavimento ai fini del rilascio della concessione o dell'autorizzazione edilizia."</p>
	<p>(2-bis) I locali con superficie lorda di pavimento maggiore di mq.400 sono soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011 punto 69, ed al rilascio del C.P.I. ai sensi dell'art.4 D.P.R. 151/2011; per attività commerciali con S.L.P. superiore a 400 mq, ai sensi del citato art. 4 del D.P.R. 151/2011, prima dell'esercizio dell'attività occorre presentare S.C.I.A. ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. Per le attività con S.L.P. superiore a 600 mq la S.C.I.A. deve essere presentata conformemente al progetto approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 151/2011.</p>
	<p>(3) estratto art.2 c.8 All.C alle NUEA del vigente PRGC - Lo spaccio aziendale rientra tra le destinazioni accessorie strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività principale e, pertanto, è assoggettato ai limiti di cui all'art. 3 punto 3, comma 7 delle NUEA e non può superare i 250 mq. di superficie di vendita. Non è ammesso, in ogni caso, più di uno spaccio aziendale per ogni sede produttiva.</p>
	<p>(4) Art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 D.Lgs. 59/2010 Comma 1: Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione: a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione; b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale; c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione; d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali; f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;</p>
	<p>Comma 3: Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.</p>
	<p>Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.</p>
	<p>Comma 5: In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.</p>
	<p>(5) art.5 c.3 e 4 D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i." 3. Ogni esercizio commerciale corrisponde al luogo fisicamente delimitato mediante pareti continue, separato, distinto e in nessun modo direttamente collegato ad altro adibito a superficie di vendita. 4. Ad ogni esercizio commerciale, così come definito al comma 3, corrispondono una sola superficie di vendita ed una sola comunicazione, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 114/1998, o autorizzazione commerciale, rilasciata ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 114/1998 o ai sensi della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), fatta salva la deroga di cui all'articolo 7, comma 2."</p>
	<p>(6) art.2 N.U.E.A. del P.R.G.C. - punto 10 – Per destinazione d'uso di un immobile esistente si intende quella legittimamente in atto, quale risulta da licenze edilizie, concessioni e autorizzazioni rilasciate o in applicazione di disposizioni di legge. - punto 11 – Nel caso in cui la destinazione d'uso non risulti da tali atti, si fa riferimento a documentazione probatoria, quale il classamento catastale o altra.</p>

(10) Con risoluzione n. 61559 del 31 maggio 2010 la Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che: "... può ritenersi requisito valido, ai fini del riconoscimento della qualificazione professionale per ambedue i settori, (n.d.r. vendita e somministrazione) anche il possesso dell'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 ottenuta per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375...."

La nota della Regione Piemonte n.5543/DB1701 del 1/07/2010 afferma che "... nella Regione Piemonte si continua a considerare valido, quale requisito di accesso al settore della somministrazione di alimenti e bevande, la pregressa iscrizione al REC senza limiti temporali. Tale requisito, al quale va equiparato quello consistente nell'aver presentato domanda di iscrizione al REC, per l'attività di somministrazione, essendo in possesso dei requisiti previsti ai fini dell'iscrizione o nell'aver superato con esito positivo le prove di idoneità previste per l'iscrizione al registro medesimo, può essere mantenuto, con esclusivo riferimento al comparto della somministrazione..... Si ribadisce la validità della pregressa iscrizione al REC per l'attività di somministrazione, con la precisazione aggiuntiva che tale requisito è valido anche per l'attività di vendita nel settore alimentare.."